



# Ministero della Giustizia

## Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 10371/2020/R

Al nome di:

Cognome **PERGHER**  
Nome **ROBERTO**  
Data di nascita **25/01/1959**  
Luogo di Nascita **ROVERETO (TN) - ITALIA**  
Sesso **M**

sulla richiesta di: **INTERESSATO**  
per uso: **ALTRO MOTIVO DI ESENZIONE BOLLO - PARTECIPAZIONE AD ELEZIONI  
AMMINISTRATIVE**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

**NULLA**

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRENTO

TRENTO, 04/07/2020 13:09

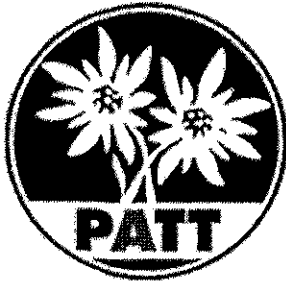
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO



IL CANCELLIERE  
Dott. Michele Arciprete

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.





Sono nato a Rovereto il 25 gennaio 1959. Attualmente vivo a Trento e lavoro da più di vent'anni a Rovereto. Ho due figlie di 27 e 16 anni.

Sono figlio di emigranti e di operai. Quando mio padre tornò dalla Francia ove era emigrato con gli altri suoi fratelli, ha aperto una attività commerciale a Nosellari di Folgaria ma non ha avuto fortuna anche per il progressivo spopolamento della montagna. In seguito, quando avevo dieci anni, mi sono trasferito con la famiglia a Trento dove mio padre ha fatto l'operaio edile fino al pensionamento.

Dopo le scuole medie mi sono iscritto all'Istituto Tecnico a Trento ove mi sono diplomato con buoni voti. In virtù dei miei buoni risultati scolastici ho potuto andare all'Università, prima a Modena, poi a Verona ove mi sono laureato in Medicina e Chirurgia nel 1985. Quattro anni più tardi ho ottenuto la specializzazione in Psichiatria.

La mia attività lavorativa è iniziata con occupazioni giovanili come aiuto in cucina presso alberghi o lavori agricoli come i piani economici della forestale e la raccolta della frutta.

Con la laurea in medicina ho iniziato a svolgere lavori di guardia medica e sostituzione di medici di base fino a svolgere un periodo di lavoro come medico condotto e ufficiale sanitario presso il Comune di Folgaria.

Essendo il mio interesse per il disturbo mentale mi sono impiegato poi in varie realtà, Trento, Belluno, Pergine e infine Rovereto nelle attività di medico psichiatra. Prima assistente medico, poi aiuto medico nei primi anni 90, successivamente ho svolto vari incarichi professionali e organizzativi, fino all'attuale incarico presso il centro di salute mentale di Rovereto. Sul piano scientifico ho al mio attivo diversi articoli pubblicati su varie riviste e giornali e ho insegnato per diversi anni come professore a contratto presso l'Università degli Studi di Verona. Ho seguito decine di corsi di aggiornamento e convegni, anche come didatta e relatore.

La cosa di cui vado più fiero è l'aver svolto una intensa attività clinica e assistenziale, essendomi preso cura di qualche migliaio di pazienti durante la mia ormai lunga carriera. A molti di questi pazienti sono riconoscente per quanto mi hanno insegnato della vita e spero che loro abbiano ricevuto qualcosa da me.

Sul piano sociale mi sono occupato di diritti civili con movimenti di cittadinanza attiva e di lotta alla droga all'interno di associazioni che avevano questo obiettivo.

Mi sono avvicinato al mondo politico negli ultimi anni partecipando di movimenti civici e politici fino a trovare collocazione nel mondo moderato autonomista ed europeista con cui mi sento fortemente in sintonia.

Per quanto riguarda la progettualità politica porterò avanti soprattutto temi riguardanti la salute e l'assistenza alle persone con proposte che vanno dalla maggior integrazione tra salute fisica e psichica, all'organizzazione dei servizi territoriali in equipe multiprofessionali, al sostegno alle persone che si prendono cura degli anziani e disabili, alla lotta alla droga e altro ancora. Su un piano più specifico cercherò di fare in modo che il servizio rivolto alla salute mentale di Rovereto, che recentemente ha perso la propria autonomia, mantenga comunque gli ottimi livelli avuti negli anni scorsi e mi opporrò al trasferimento del Centro di Salute Mentale in una sede non idonea.

Rovereto, 21/7/2020

Roberto Pergher